



RELAZIONE AL BILANCIO DI  
PREVISIONE 2018

# RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

## 1. INTRODUZIONE.

La stesura degli atti di bilancio di previsione 2018 tiene conto, come di consueto, della programmazione delle attività dell’Agenzia, elaborata in continuità con le metodologie e gli strumenti già adottati negli esercizi precedenti secondo un percorso di progressivo affinamento del ciclo di gestione della *performance* di cui all’art.4 del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 (*“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*).

Il percorso aveva preso avvio nella seduta del 22.12.2010 quando il Comitato regionale di indirizzo aveva definito modalità e tempi di svolgimento del sistema di programmazione dell’attività dell’Arpa Piemonte, approvando nell’occasione un documento denominato *“Proposta organizzativa e metodologica relativa ad un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell’attività dell’ARPA”* che viene preso conseguentemente a riferimento.

La programmazione delle attività istituzionali viene definita con il *“Documento di Programmazione ad evidenza esterna”* (ProgEST) e rappresenta annualmente la totalità delle azioni e delle attività che l’Agenzia può mettere in campo nell’ambito delle proprie funzioni a fronte delle risorse finanziarie disponibili.

Il documento riporta le previsioni di attività ordinaria di Arpa Piemonte riconducibili agli elementi fondanti la *mission* stessa dell’Agenzia, che opera nel campo della prevenzione e della tutela ambientale attraverso attività di controllo; di promozione e sviluppo della ricerca applicata e di sviluppo delle indagini epidemiologiche ambientali nonché di supporto a Regione, agli enti locali anche in forma associata ed alle aziende sanitarie per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e della tutela ambientale e per la raccolta ed elaborazione dei dati acquisiti (art. 4 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 *“Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ARPA”*).

Necessità territoriali nuove o impreviste o esigenze specifiche degli Enti di riferimento costituiscono variabili da trattare in modo integrato in corso d’esercizio e possono determinare la revisione degli atti di programmazione allegati.

Le funzioni assegnate dalla legislazione ad Arpa Piemonte e la crescente sensibilità e richiesta sociale in materia ambientale costituiscono fattori significativi con i quali l’Agenzia deve confrontarsi e regolare la sua programmazione. I vincoli finanziari condizionano necessariamente le politiche di crescita e sviluppo della struttura organizzativa, condizione che ha indotto l’avvio di un percorso a salvaguardia dell’efficacia d’azione e del mantenimento degli impegni e delle aspettative nei confronti degli interlocutori istituzionali.

Le iniziative di carattere organizzativo intraprese nel corso della prima parte dell’anno 2013, sono poi proseguite nell’anno 2014 con l’approvazione de Piano di revisione della rete dei laboratori avvenuta con il DDG n. 76 del 22.9.2014 e consolidate nell’anno 2015 con l’adozione dei primi provvedimenti attuativi dell’art. 19 comma 2 della legge regionale 27.1.2015 n. 1, ad oggetto *“Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale”*.

In adempimento al dettato legislativo, al Regolamento di organizzazione dell’Arpa Piemonte vigente - approvato con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009 (e da ultimo modificato con D.D.G. n. 88 del 19.9.2013) - sono stati apportati gli adeguamenti richiesti con DDG n. 55 del 16.6.2015.

Ulteriori modifiche all’assetto organizzativo dell’Agenzia sono intervenute con DDG n. 12 del 19.2.2016 avente ad oggetto *“Estinzione ed istituzione di strutture semplici all’interno delle strutture complesse ai sensi dell’art. 27 del Regolamento di organizzazione di Arpa Piemonte”*.

Le recenti modifiche normative, introdotte dapprima a livello nazionale dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132 *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*, e poi con la legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 *“Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione*

*ambientale del Piemonte (ARPA)*” hanno portato alla adozione dei seguenti atti:

- DDG 1 del 13.1.2017, ad oggetto “*Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte*”;
- DDG 2 del 20.1.2017, ad oggetto “*Adozione della Carta dei Servizi e delle Attività dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18*”;
- DDG 3 del 25.1.2017, ad oggetto “*Adozione del Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18*”, adottato anche sulla base delle direttive formulate dal Comitato Regionale di Indirizzo ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 18\_2016.

Rispetto a tali atti, Commissione Consiliare competente (su Statuto) e Comitato Regionale di Indirizzo (su Statuto e Regolamento di Organizzazione) formulavano, con osservazioni, il parere previsto dall'iter regionale di approvazione preliminarmente alla successiva approvazione a cura della Giunta Regionale, differendo invece l'esame della Carta dei Servizi e delle Attività di Arpa Piemonte ad avvenuto completamento del quadro nazionale in corso di definizione.

Conseguentemente, si procedeva, al fine di recepire le osservazioni regionali, all'adozione dei seguenti atti:

- DDG 66 del 13.10.2017, ad oggetto: “*DDG 1 del 13 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte.*”
- DDG 67 del 13.10.2017, ad oggetto: “*DDG 3 del 25 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte.*”

Con nota prot. n. 88768 del 13.10.2017 gli atti erano trasmessi alla Regione Piemonte.

In data 29.10.2017 la Regione Piemonte ha comunicato l'adozione da parte della Giunta Regionale dei seguenti atti:

- DGR 45-5808 del 20 ottobre 2017, ad oggetto “*Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))*”;
- DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017, ad oggetto “*Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))*”.

In data 16.11.2017 le suddette deliberazioni della Giunta regionale venivano pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e in data 1 dicembre 2017 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Agenzia.

L'art. 42 comma 2 del Regolamento di organizzazione come sopra adottato ed approvato dispone che, anteriormente alla data di entrata in vigore da stabilirsi con atto del Direttore Generale, il Direttore Generale medesimo provveda alla approvazione delle declaratorie delle competenze attribuite alle Strutture organizzative Complesse e Semplici (lett. a), all'analisi degli incarichi dirigenziali per la individuazione di quelli compatibili e incompatibili con il nuovo assetto organizzativo (lett. b), all'attivazione delle procedure selettive per il conferimento degli incarichi privi di titolare (lett. c) e all'assegnazione del personale delle categorie del Comparto alle nuove strutture (lett. d).

Il contesto interno attuale, interessato dalla applicazione della fase riorganizzativa, condiziona l'impostazione del presente documento finanziario che sarà rivisto, ove occorra, una volta entrata in vigore la nuova organizzazione.

## **2. PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE**

I livelli qualitativi e quantitativi delle attività istituzionali indicate nel "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*" sono in continuità con l'esercizio 2017 e armonizzati con i dati finanziari contenuti nel bilancio di previsione 2018; potranno subire variazioni a seguito di una rivalutazione delle priorità operative od in esito ad aggiuntive forme di finanziamento, sempre nell'imprescindibile equilibrio tra strutture, personale e processi da un lato e risorse disponibili dall'altro, in un contesto di riferimento (quello ambientale) caratterizzato da una dinamica evolutiva costante.

La programmazione delle attività istituzionali viene definita sullo schema dei *Risultati attesi* previsti dal Catalogo dei servizi erogati dall'Agenzia, che rappresentano le attività tecniche di Arpa Piemonte raggruppate secondo una articolazione per Categorie omogenee.

La previsione annuale di ciascuna attività viene espressa in termini quantitativi mediante *Indicatori di risultato*: per le attività autonomamente programmabili dalle Strutture di Arpa Piemonte vengono definiti specifici *Valori obiettivo*, mentre per quelle realizzate sulla base di richiesta esterna da parte dei committenti istituzionali sono indicati *Valori di riferimento* annuo, perlopiù ricavati dall'andamento storico dell'attività.

Il "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*" (ProgEST) rappresenta sinteticamente le attività dell'Agenzia previste per l'anno 2018 secondo lo schema metodologico sopradescritto, sviluppato e perfezionato negli anni in condivisione con i committenti istituzionali: l'adozione di tale modello costituisce significativo strumento di semplificazione e di trasparenza nei rapporti con gli Enti di riferimento in fase sia di programmazione che di rendicontazione delle attività.

Il processo di programmazione delle attività si sviluppa in più fasi, come descritto nel documento "*Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa*" approvato dal Comitato Regionale di Indirizzo (giugno 2012) e coinvolge una pluralità di committenti istituzionali.

Tali soggetti sono portatori di interesse rispetto ai servizi erogati dall'Agenzia ed introducono conseguentemente nel processo di programmazione variabili esterne che incidono sulla qualità e quantità di attività da realizzare.

Il medesimo processo è inoltre coerente con i principi ispiratori del D.lgs. n. 150/2009 e, conseguentemente, con il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni di Arpa Piemonte approvato con DDG n. 56 del 01.07.2014.

Gli indirizzi istituzionali per il triennio 2017-2019 sono stati integrati con l'albero della *performance* di Arpa Piemonte, cui sono associate tutte le attività istituzionali dell'Agenzia, la loro declinazione in obiettivi operativi e la successiva assegnazione alle strutture in cui l'Ente si articola.

L'Atto d'indirizzo così predisposto per il triennio 2017-2019 è stato quindi approvato dal Comitato Regionale di Indirizzo con determinazione del 17.7.2017 ed è stato formalmente recepito dall'Agenzia con DDG n. 61 del 25.9.2017.

Gli indirizzi strategici per l'anno 2018, di seguito riportati come recepiti con DDG 61/2017, saranno soggetti a riesame successivamente all'approvazione del nuovo atto di indirizzo.

**ASSE - PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI**

INDIRIZZO ISTITUZIONALE	COD	AREA STRATEGICA	COD	OBIETTIVO STRATEGICO [RISULTATO STRATEGICO]	COD	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2018]
Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementare l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza con le amministrazioni di riferimento con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acqua, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti	1.1	<b>CONTROLLI</b>	1.1.1	Privilegiare il ruolo del controllo, ivi compreso il monitoraggio e l'attività di laboratorio, quali elementi caratterizzanti della specificità dell'Agenzia rispetto agli altri Enti regionali, nazionali e provinciali.	1.1.1.a	Applicazione del modello come validato e sperimentazione sulle aree individuate dal piano
	1.2	<b>MONITORAGGI</b>	1.2.1	Intensificare le attività finalizzate alla raccolta dei dati e delle informazioni inerenti lo stato dell'ambiente	1.2.1.a	Programma terza annualità

**ASSE - PREVENZIONE**

INDIRIZZO ISTITUZIONALE	COD	AREA STRATEGICA	COD	OBIETTIVO STRATEGICO [RISULTATO STRATEGICO]	COD	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2018]
Sviluppo tecnico scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione e il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici	2.1	VALUTAZIONE	2.1.1	Definire ed aggiornare il raccordo operativo tra Arpa Piemonte e le altre Amministrazioni Pubbliche nella valutazione dei rischi naturali, con particolare riferimento all'aggiornamento e alla condivisione del quadro del dissesto, allo sviluppo di reti, ai servizi di monitoraggio, alla previsione e valutazione dei rischi, anche a supporto della gestione emergenziale e delle scelte di pianificazione del territorio	2.1.1.a	Riesaminare le modalità di rilevazione ed aggiornamento dei dati di conoscenza inerente i rischi naturali orientata alla valutazione integrata dei dati territoriali ed al miglioramento dei flussi informativi, anche nell'ambito dei protocolli specifici.
			2.1.2	Sviluppare le attività dell'Agenzia previste dal Piano Regionale di Prevenzione PRP per gli anni 2016, 2017, 2018.	2.1.2.a	Supportare la riprogrammazione del PRP per il periodo successivo.
			2.1.3	Ottimizzare le fasi istruttorie finalizzate all'emissione di autorizzazioni e pareri razionalizzando l'azione dell'Agenzia in riferimento alle modalità di supporto ed individuando specifici ambiti di miglioramento.	2.1.3.a	--
	2.2	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA attività dei laboratori di prova	2.2.1	Realizzare il piano di revisione della rete laboratoristica	2.2.1.a	Verifica e adeguamento performance agli standard previsti dalla Carta dei servizi.

**ASSE - INNOVAZIONE**

INDIRIZZO ISTITUZIONALE	COD	AREA STRATEGICA	COD	OBIETTIVO STRATEGICO [RISULTATO STRATEGICO]	COD	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2018]
Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Pubbliche Amministrazioni piemontesi	3.1	INNOVAZIONE	3.1.1	Consolidare l'autorevolezza tecnico-scientifica dell'Agenzia attraverso l'adozione e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche	3.1.1.a	Consolidare ed estendere le modalità di condivisione documentale individuate.
			3.1.2	Implementare un sistema interno di condivisione dei dati ambientali previa revisione delle regole di alimentazione e integrazione dell'anagrafica garantendo il raccordo con l'anagrafica SIRA e l'implementazione di banche dati naturalistiche di interesse del sistema regionale	3.1.2.a	Implementare processi standardizzati di validazione dei dati anagrafici armonizzati gestiti dall'Agenzia nell'ambito del SIRA e SINA per gli adempimenti in campo ambientale.
			3.1.3	Implementare strumenti previsionali finalizzati al miglioramento dell'informazione inerente la qualità dell'aria nelle differenti entità territoriali	3.1.3.a	Approfondimenti modellistici ed analitici settoriali a supporto dell'attuazione del Piano regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria.
			3.1.4	Consolidare strumenti e metodologie inerenti le emergenze correlate al rischio naturale e antropico.	3.1.4.a	Sperimentare le azioni di gestione integrata delle emergenze ambientali
			3.1.5	Partecipare e collaborare all'attuazione dell'Infrastruttura Geografica regionale, quale sistema della conoscenza geografica condivisa dalla PA piemontese, nell'ambito dei sistemi informativi di conoscenza ambientale e territoriale di competenza.	3.1.5.a	Attuare il piano di attività annuale 2018 concordato tra Arpa e Regione

**ASSE - ORGANIZZAZIONE**

INDIRIZZO ISTITUZIONALE	COD	AREA STRATEGICA	COD	OBIETTIVO STRATEGICO [RISULTATO STRATEGICO]	COD	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2018]
Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno	4.1	ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO MANAGERIALE	4.1.1	Avviare la riorganizzazione interna orientata alla revisione della spesa di funzionamento salvaguardando l'efficacia delle azioni di prevenzione e protezione ambientale	4.1.1.b	Avviare processi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Agenzia.
					4.1.1.c	--
			4.1.2	Omogeneizzare ed uniformare le attività dell'Agenzia sul territorio regionale	4.1.2.a	Verificare le modalità operative di interrelazione e collaborazione con il Gruppo Tecnico del Comitato regionale di indirizzo.

Le variazioni sui volumi di attività programmata che si renderanno necessarie nelle fasi applicative dei modelli sopra menzionati, ed in generale a seguito di riesami intermedi, verranno progressivamente rilevate attraverso l'aggiornamento del "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*" e saranno formalmente recepite con le fasi di assestamento o variazione del bilancio di previsione nonché di specifica documentazione a corredo del Piano della *performance*.

Nell'ambito dell'asse strategico per la pianificazione dei servizi, definito dall'Atto di indirizzo approvato dal Comitato il 17.7.2017, si ottimizzeranno i processi aziendali orientandoli alla trasparenza della *performance*. In particolare, la rappresentazione delle attività di controllo, inteso come controllo puntuale e monitoraggio, è completamente declinata in riferimento a tale asse.

Con DDG. n. 11 del 21.2.2017 è stato adottato il Piano triennale 2017- 2019 delle prestazioni e dei risultati (*performance*) di Arpa Piemonte in un'ottica di miglioramento della trasparenza, integrità, efficacia ed efficienza dell'operato dell'Ente in raccordo con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2017 - 2019.

Le attività programmate sono monitorate attraverso specifici indicatori relativamente ai quali l'Agenzia si è dotata di un apposito Catalogo, quale indispensabile strumento di programmazione delle attività nonché di misurazione dei risultati e monitoraggio dell'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene annualmente rappresentato al Comitato Regionale di Indirizzo mediante una relazione sui risultati raggiunti e sulle attività istituzionali, ovvero la Relazione sulle prestazioni (*performance*) di Arpa Piemonte.

La reportistica rappresentativa delle attività realizzate su base territoriale è integrata con dati e valutazioni inerenti le specifiche criticità ambientali e verrà inviata al comitato tecnico di cui si avvale il Comitato Regionale di Indirizzo secondo le modalità previste dalla "*Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa*".

Siffatta rappresentazione viene anche progressivamente adottata come struttura sulla quale verranno analizzate le esigenze di servizi Arpa in sede territoriale, conformemente al nuovo assetto organizzativo cui si è fatto riferimento nel paragrafo precedente.

Il consolidamento di un'articolazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte, classificati secondo la consueta codifica del Catalogo, ma associati secondo differenti criteri di affinità, considerati maggiormente fruibili dalle Pubbliche Amministrazioni interessate, dovrà infatti interessare sia i processi di programmazione delle attività istituzionali (*A<sub>1</sub> della "Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa"*) sia i processi di rendicontazione (*A<sub>2</sub> del medesimo documento di riferimento*).

Le consuete modalità di associazione dei servizi Arpa Piemonte sono ora integrate con la visione rappresentativa delle attività realizzate classificata secondo le missioni ed i programmi di cui all'Allegato 14 del D.lgs. 118/2011 nel "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna per programmi e missioni*", che si allega alla presente relazione (sub. 1).

La rappresentazione dei servizi di controllo e monitoraggio ambientale erogati da Arpa Piemonte su base territoriale riveste particolare importanza per le Amministrazioni Pubbliche di ambito territoriale e permette ad Arpa Piemonte di perfezionare la rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati nonché di incrementare il grado di cooperazione tra i soggetti coinvolti nella programmazione regionale in materia ambientale.

Siffatta rappresentazione costituisce pertanto obiettivo di sviluppo del processo di programmazione che andrà progressivamente a regime sia per quanto riguarda i documenti di programmazione sia per quanto riguarda i documenti di rendicontazione delle attività.

## **2.1 PROGRAMMAZIONE COME PRINCIPIO DI INTERVENTO**

L'attività di monitoraggio conoscitivo e di controllo realizzata da Arpa Piemonte, dal momento della sua istituzione ad oggi, ha avuto un'evoluzione nel tempo che è andata di pari passo con l'evoluzione culturale in campo ambientale ed in ultimo con l'istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla Legge 28.06.2016 n. 132 nonché alla legge regionale 26.09.2016 n.18.

Lo strumento della programmazione ha permesso di passare progressivamente da una prevalenza di risposte puntuali a problematiche contingenti, spesso segnalate dal singolo Cittadino, ad una pianificazione che dà maggiore impulso a servizi di prevenzione.

La politica adottata dalla Direzione Generale dell'Agenzia è finalizzata a consolidare e, nel tempo, ad incrementare, la quota di attività programmata, intensificandone ed esplicitandone la correlazione con le caratteristiche del territorio, desumibili attraverso indici di pressione territoriale ed i vincoli normativi che determinano la tipologia ed i volumi di attività per singoli settori di intervento, nonché con la tipologia ed i volumi di risorse impiegate.

Nel corso dell'anno saranno rilevate le variazioni, rispetto alla rappresentazione che segue, in conseguenza dei processi di riqualificazione professionale in atto, orientati secondo le politiche direzionali in coerenza con gli indirizzi del Comitato regionale di indirizzo in precedenza richiamati.

## **2.2 CORRELAZIONE TRA LO STATO DELL'AMBIENTE E LA PROGRAMMAZIONE**

La protezione dell'ambiente è l'obiettivo finale del contributo fornito dai servizi erogati da Arpa Piemonte e pertanto lo stato dell'ambiente deve essere tenuto in considerazione nei processi di programmazione.

Per quanto sopra, l'integrazione dei momenti di rapporto e di relazione sullo stato dell'ambiente realizza, in prospettiva, condizioni più favorevoli per la definizione degli indirizzi di programma dell'Agenzia.

Gli sviluppi indotti dall'indirizzo istituzionale di pianificazione dei servizi attraverso l'incremento della rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati da Arpa Piemonte a favore di Regione, Province e Comuni traccia una traiettoria nella direzione della lettura integrata dei dati ambientali e della capacità di risposta dell'Agenzia attraverso una programmazione da questi derivata.

Allo stesso modo verranno progressivamente esplicitate le correlazioni tra l'asse strategico della prevenzione e le attività di supporto ed istruttoria alla emissione dei pareri. Tale attività tecnica, per la quale assume particolare rilevanza la capacità di risposta dell'Agenzia, sarà direttamente correlata alla presenza dei determinanti ambientali ed alla loro propensione allo sviluppo.

## **2.3 INTEGRAZIONE SERVIZI DI ARPA CON ATTIVITÀ PROGETTUALI**

Le specializzazioni multidisciplinari interne che caratterizzano l'organizzazione di Arpa Piemonte favoriscono la partecipazione dell'Agenzia alla realizzazione di progetti regionali, nazionali o internazionali su temi di carattere ambientale o sanitario, consentendo la valorizzazione delle competenze professionali.

Tali attività possono costituire occasione di ridefinizione dei processi produttivi realizzati dall'Agenzia e, in questa prospettiva, saranno progressivamente ricondotte all'asse strategico dell'innovazione.

Allo stesso tempo, l'incremento delle attività progettuali assistite da specifico finanziamento incide favorevolmente su aspetti economico-finanziari necessari al funzionamento dell'Agenzia. In questo ambito è stata avviata e proseguita una politica volta alla realizzazione delle sole attività di cui all'art.4 comma 3 della summenzionata l.r. 18/2016.

Diverse candidature progettuali sono al vaglio dei soggetti finanziatori e, se approvate, potranno incrementare le risorse in entrata.

### 3. METODO CONTABILE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 viene presentato sulla base degli schemi adottati dalle Pubbliche Amministrazioni rientranti nell'ambito di applicazione dei sistemi contabili in applicazione del D.lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009 n. 42" s.m.i.

Nel rispetto di quanto definito dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" di cui all'allegato n.4/1 al D.lgs. n. 118/2011, il bilancio svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di *governance* esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020, come previsto dall'art.1 lettera l D.lgs. 10.8.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, ha carattere autorizzatorio e nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio è adottato impiegando il metodo scorrevole.

Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente.

Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale e sono redatte in termini di competenza e di cassa mentre le previsioni dei successivi esercizi 2019 e 2020 sono espresse nei soli termini della competenza.

Il bilancio di previsione finanziario è impostato sulla base degli schemi previsti dall'allegato 9, dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, degli allegati come indicato all'art.11, comma 3, D.Lgs. 118/2011.

### **3.1 LA STRUTTURA DEL BILANCIO**

In base a quanto stabilito dalla disciplina, il bilancio di previsione 2018- 2020 è strutturato come segue:

#### **3.1.1. ENTRATA**

- Titoli, definiti in base alla fonte di provenienza delle entrate;
- Tipologie, definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione. Ai fini della gestione le tipologie sono ripartite in Categorie e Capitoli raccordati al quarto livello di articolazione del Piano dei Conti integrato.

Gli schemi definiti dal D.lgs. n. 118/2011 prevedono 7 Titoli di entrata:

- Titolo 1: entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa;
- Titolo 2: trasferimenti correnti;
- Titolo 3: entrate extratributarie;
- Titolo 4: entrate in conto capitale;
- Titolo 5: entrate da riduzione di attività finanziarie;
- Titolo 6: accensione prestiti;
- Titolo 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere;
- Titolo 9: entrate per conto terzi e partite di giro.

Allo stato attuale l'Agenzia, dei sopra elencati Titoli, ad esclusione delle contabilità speciali, utilizza solo i seguenti:

- - Titolo 2: trasferimenti correnti
- - Titolo 3: entrate extratributarie
- - Titolo 4: entrate in conto capitale
- - Titolo 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

#### **3.1.2. SPESA**

- Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi dell'ente e si articolano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli che si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato.

La classificazione della spesa prevede 20 Missioni, cui si aggiungono 3 Missioni di natura prettamente tecnica (debito pubblico, anticipazioni finanziarie e servizi per conto terzi/contabilità speciali).

Le Missioni previste dal D.lgs. 118/2011 sono articolate come segue:

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione;

- Missione 2: Giustizia;
- Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza;
- Missione 4: Istruzione e diritto allo studio;
- Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- Missione 7: Turismo;
- Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità;
- Missione 11: Soccorso civile;
- Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- Missione 13: Tutela della salute;
- Missione 14: Sviluppo economico e competitività;
- Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali;
- Missione 19: Relazioni internazionali;
- Missione 20: Fondi accantonamenti;
- Missione 50: Debito pubblico;
- Missione 60: Anticipazioni finanziarie;
- Missione 99: Servizi per conto terzi.

In relazione alle competenze istituzionali che caratterizzano l'Arpa Piemonte, delle sopra elencate Missioni, oltre alle contabilità speciali, sono utilizzate solo le seguenti per le quali vengono riportati i correlati Programmi, anch'essi coerenti con le finalità istituzionali dell'Agenzia:

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

- Programma 01: Organi istituzionali
- Programma 02: Segreteria generale
- Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Programma 06: Ufficio tecnico
- Programma 08: Statistica e sistemi informativi
- Programma 10: Risorse umane
- Programma 11: Altri servizi generali

- Missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
  - Programma 01: Difesa del suolo
  - Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
  - Programma 03: Rifiuti
  - Programma 04: Servizio idrico integrato
  - Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
  - Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 11: Soccorso civile
  - Programma 01: Sistema di protezione civile
- Missione 13: Tutela della salute
  - Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria
- Missione 20: Fondi accantonamenti
  - Programma 01: Fondo di riserva
  - Programma 02: Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità
  - Programma 03: Altri fondi
- Missione 50: Debito pubblico
  - Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
  - Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- Missione 60: Anticipazioni finanziarie
  - Programma 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria
- Missione 99: servizi per conto terzi
  - Programma 01: servizi per conto terzi e partite di giro

I Programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa:

Titolo 1	Spese correnti
Titolo 2	Spese in conto capitale
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie
Titolo 4	Rimborso di prestiti.

Solo per la Missione 60 "Anticipazioni finanziarie" e per la Missione 99 "Servizi per conto terzi", possono essere previsti anche i seguenti titoli:

Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro.

### **3.2 CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA**

Nel rispetto sia dell'art. 11, comma 5 del D.lgs. n. 118/2011 sia del correlato art. 9.11 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" di cui all'allegato n.4/1 al D.lgs. 118/2011, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta almeno i seguenti contenuti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **4 CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.**

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al citato decreto.

#### **4.1. ENTRATE**

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'Amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità.

Al finanziamento dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 26.9.2016 n. 18, si provvede mediante:

- a) una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;
- b) contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3;
- c) risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle ulteriori attività previste dal Comitato regionale di indirizzo;
- d) proventi dovuti dai soggetti privati di cui all'articolo 7, comma 5;
- e) eventuali rendite patrimoniali dell'ARPA;
- f) ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;
- g) risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari.

In riferimento alla classificazione di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011, tali risorse trovano applicazione nei capitoli compresi nei Titoli 2, 3 e 4 dell'entrata del bilancio previsionale di ARPA, come schematizzato nella tabella seguente.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2018
2	Trasferimenti correnti	63.747.086,89
3	Entrate extratributarie	5.451.500,00
4	Entrate in conto capitale	29.880,00

Di seguito vengono analizzate le principali fonti:

#### **4.1.1. ENTRATE TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI**

Tra i trasferimenti correnti, la Tipologia 101 "*Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*" assorbe la quasi totalità delle entrate, con un totale di 63.090.861,90 euro.

La quota residua è suddivisa tra la Tipologia 103 "*Trasferimenti correnti da Imprese*" per euro 300 mila e la Tipologia 105 "*Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo*" per circa 356 mila euro.

##### **4.1.1.1. TIPOLOGIA 101 - "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche"**

###### ***- TRASFERIMENTO REGIONALE ORDINARIO***

Per quanto attiene al trasferimento ordinario regionale si sottolinea che le previsioni di entrata previste per l'anno 2018, che hanno come origine principale i trasferimenti di fondi dal bilancio regionale, strutturalmente concorrono in misura superiore al 90% al finanziamento della spesa corrente.

In sede di redazione del presente bilancio di previsione vengono presi a riferimento, per la determinazione delle previsioni dei trasferimenti regionali, i valori dell'esercizio precedente e cioè la somma di euro 62.500.000,00 di parte corrente (Titolo I), di identico importo a quella

assestato per l'esercizio 2017, e riportato nell'allegato A di cui all'art. 8 della legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019"

Analogamente, non vengono previsti, come nei precedenti esercizi finanziari, finanziamenti regionali ordinari in conto capitale per l'esercizio 2018.

Sul piano dei trasferimenti regionali, che -come evidenziato- costituiscono la fonte più rilevante se non prevalente, di risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia, l'andamento relativo agli esercizi degli ultimi dieci anni è raffigurato nella tabella sottostante:

ANNO	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE (su anno precedente)	VARIAZIONE % (su anno precedente)
2008	€ 74.250.057	€ 4.815.000	€ 79.065.057		
2009	€ 74.315.388	€ 2.000.000	€ 76.315.388	- € 2.749.699	- 3,5%
2010	€ 71.000.000	€ 2.479.845	€ 73.479.845	- € 2.835.543	- 3,7%
2011	€ 69.500.000	€ 32.322	€ 69.532.322	- € 3.947.523	- 5,4%
2012	€ 62.000.000	€ 0	€ 62.000.000	- € 7.532.322	- 10,8%
2013	€ 64.000.000	€ 0	€ 64.000.000	+ € 2.000.000	+ 3,2%
2014	€ 65.500.000	€ 0	€ 65.500.000	+ € 1.500.000	+ 2,3%
2015	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	- € 3.000.000	- 4,6 %
2016	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,0%
2017	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,0%
2018	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,0%
ANDAMENTO TRASFERIMENTI REGIONALI PERIODO 2008-2018				- € 16.565.057	21 %

La progressiva flessione nei trasferimenti regionali, consolidata negli ultimi tre esercizi, è risultata di entità tale da spingere l'Agenzia al perseguimento di un rigoroso mantenimento dei livelli di riduzione della spesa di funzionamento, così come avvenuto nel corso delle ultime annualità finanziarie.

A tale riduzione hanno concorso gli effetti che discendono dalla revisione della rete dei laboratori di analisi dell'Agenzia e della revisione organizzativa approvata con DDG n. 55 del 16.6.2015 -al fine di ottemperare all'art. 19 comma 2 della l.r. 27.1.2015 n. 1, ad oggetto "Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale- poi confermata dall'art. 8 comma 2 della legge 18\_2016, accompagnate dalla riduzione del numero delle unità in servizio.

L'entità del finanziamento regionale 2018, se confermato negli importi oggi previsti, favorirà il consolidamento del processo di riorganizzazione complessiva dell'Agenzia, salvaguardandone le esigenze di funzionamento senza comprometterne l'efficacia e permettendo così di consolidare in via continuativa il recupero di efficienza attualmente ancora in corso di affermazione.

#### *- ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI*

Le entrate per trasferimenti straordinari (progetti) concorrono, seppur in misura modesta, a coprire i costi di funzionamento dell'Agenzia, anche perché in genere associate a correlati incrementi di spesa.

Le somme oggetto di entrata sono state iscritte, secondo la finalità, nei corrispondenti capitoli di spesa e vanno quindi ad integrarne lo stanziamento già finanziato con fondi provenienti da altre tipologie di entrata.

Gli stanziamenti di tali capitoli di entrata hanno tenuto in considerazione solo gli accertamenti pluriennali sinora registrati, secondo un criterio prudenziale, onde evitare il rischio di rilevare minori entrate in corso d'esercizio.

#### 4.1.1.2. TIPOLOGIA 105 - "Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo"

Le entrate previste a valere su fondi comunitari sono anch'esse preventivate sul 2018 in misura pari agli importi già accertati in via amministrativa e potranno essere incrementati al sopravvenire di nuove iniziative progettuali che saranno approvate nel corso dell'anno.

Quanto alla destinazione, seguono le medesime modalità di iscrizione previste al paragrafo precedente.

Peraltro, i progetti finanziati con fondi europei concorrono in via minimale alla copertura delle spese di funzionamento dell'Agenzia, non essendo prevista l'eligibilità al finanziamento di tali voci di spesa se non in via forfettaria. Tali progetti sono poi assistiti da una contabilità di progetto e, a tal fine e nei casi più complessi, anche fatti oggetto di evidenza contabile mediante contestuale iscrizione degli importi progettuali in entrata e in spesa.

#### **4.1.2. ENTRATE TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:**

##### 4.1.2.1. TIPOLOGIA 100 "VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI"

Tale tipologia di entrata costituisce oltre l'85 per cento delle Entrate extratributarie complessive, comprendendo la totalità dei proventi derivanti da prestazioni, servizi ed attività resi sia a soggetti pubblici sia a soggetti privati, questi ultimi unificati a livello gestionale nei capitoli di bilancio di previsione 2018 in coerenza con la classificazione del piano finanziario dei conti previsto dal D.lgs. 118/2011.

#### *- ENTRATE DA PRESTAZIONI*

Sul versante delle entrate correlate alle attività e alle prestazioni rese a favore di soggetti pubblici e privati, in misura significativa nell'ambito di procedimenti amministrativi con oneri a carico del soggetto richiedente e/o responsabile dell'inquinamento (reale o potenziale) si rileva come i dati di preconsuntivo 2017 attestino un importante incremento che il quadro normativo di riferimento rende verosimile anche nell'esercizio 2018, circostanza che legittima un incremento in positivo, ma prudenziale, delle stime previsionali.

Nel caso di specie trattasi di servizi resi in ambito istituzionale, ma con rimborso degli oneri a carico del soggetto che, con l'inquinamento o con l'esercizio dell'attività di impresa, ha dato causa all'intervento dell'Agenzia: è il caso degli adempimenti di competenza dell'Arpa in materia di bonifica di siti inquinati anche dalla presenza di amianto e delle autorizzazioni integrate ambientali.

I corrispettivi sono determinati in applicazione del Tariffario delle prestazioni di Arpa Piemonte vigente, approvato con D.D.G. n. 39 del 31. 5.2013, del quale sono ovvia parte integrante i tariffari approvati con normativa regionale e nazionale.

Per contro, e con riferimento all'altra importante linea di entrata riconducibile a tale tipologia e cioè alle verifiche di legge su impianti di sollevamento e apparecchi a pressione, sono da ritenersi ormai assorbiti ed assestati gli effetti negativi a danno delle entrate dell'Agenzia conseguiti all'entrata in vigore della Legge 9.8.2013 n. 98 di conversione del D.L. 21.6.2013 n. 69 (*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*, c.d. decreto "del fare") che, profondamente novellando l'art. 71 comma 11 del D.lgs. 9.4.2008 n. 81, ha sottratto alle ASL/ARPA la titolarità esclusiva di effettuare le verifiche periodiche, determinando nei fatti la diminuzione di una potenziale ma pressoché garantita in misura stabile e ricorrente voce di entrata.

Tale modifica legislativa ha infatti riconosciuto al datore di lavoro la facoltà di avvalersi di soggetti pubblici o privati per lo svolgimento di tali attività di verifica obbligatoria, ponendo quindi i soggetti pubblici in regime di concorrenza con i soggetti privati; soggetti pubblici che, a differenza di quelli privati, sono tenuti al rispetto delle tariffe di cui al D.M. 11.4.2011 senza quindi poter operare sconti e cioè ponendoli in una situazione ibrida rispetto alle logiche commerciali che governano il libero mercato.

Il cambiamento normativo ha portato questa Agenzia a rivedere il proprio ruolo sulla materia e a considerare il precedente "utente" come "cliente", con la conseguente messa a punto e l'avvio di iniziative che, nei fatti, si traducono in operazioni di natura commerciale a tutti gli effetti.

Nella tabella seguente si riepilogano gli andamenti delle entrate di ARPA sui capitoli dei proventi per prestazioni di servizi (i valori, in migliaia di euro, sono calcolati come somma degli accertamenti sui capitoli 1800 e 1850, raggruppati dall'esercizio 2017 nel nuovo capitolo 1860):

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(preconsuntivo)	(previsione)
3.731.000	3.766.000	3.675.000	3.536.000	4.206.835,78	4.864.606,53	4.600.000,00

#### - ENTRATE DA RENDITE PATRIMONIALI

In merito alle rendite patrimoniali, sono previsti gli introiti relativi a convenzioni già stipulate con soggetti pubblici per l'utilizzo di spazi nella sede regionale di via Pio VII 9, a fronte anche della compartecipazione alle spese di gestione e di logistica della sede stessa, circostanza quest'ultima che, sebbene registrate contabilmente su altri stanziamenti di bilancio, concorre ad alleggerire in via compensativa il costo di gestione della sede medesima.

#### 4.1.2.2. TIPOLOGIA 300 "INTERESSI ATTIVI"

Per quanto riguarda tale tipologia di entrate, viene confermato un valore previsionale improntato alla cautela, sulla base degli andamenti dei trasferimenti regionali di entità tale da corrispondere al fabbisogno mensile senza quindi costituire giacenze fruttifere sul conto di tesoreria.

### **4.2. SPESE**

Le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza.

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente

perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

Arpa Piemonte è istituzionalmente preposta all'erogazione di prestazioni e di servizi finalizzati alla prevenzione e protezione ambientale, circostanza che caratterizza la natura della spesa iscritta a bilancio in via prevalente se non quasi esclusiva come spesa di funzionamento e, all'interno di essa, in via preponderante, come spesa destinata al pagamento degli oneri del personale dipendente.

La spesa di personale condiziona pertanto in misura significativa la consistenza finanziaria delle distinte missioni e, all'interno di esse, dei distinti programmi.

Sul punto è stata confermata la disaggregazione funzionale dei costi del personale, così come richiesto dall'applicazione della normativa, sulle distinte missioni e, al loro interno, sui distinti programmi operata nel 2017 e secondo i criteri che seguono.

Ad ogni unità di personale è stata associata una missione ed un programma definito in termini di impegno.

Il personale di ruolo amministrativo e tecnico addetto ad attività amministrativa/di supporto in servizio presso tutte le articolazioni organizzative interne all'Agenzia è stato associato alla Missione 01 Programma 10 "Risorse umane", prevedendo di operarne la suddivisione sui Programmi 03, 05 e 11 ad avvenuta entrata in vigore del Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte di cui all'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18, adottato con DDG n. 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR n. 46-5809 del 20 ottobre 2017 cui s'è fatto cenno al precedente paragrafo 1 (*Introduzione*).

Il personale addetto ad attività di supporto informativo ed informatico è stato associato alla Missione 01 Programma 08 "*Statistica e sistemi informativi*".

Il personale di ruolo tecnico delle Strutture complesse Dipartimenti tematici addetto ad attività tecnica è stato assegnato, in base alla specializzazione, alle Missioni 09, 11 o 13 ed ai relativi Programmi, associando a ciascuna articolazione interna alla Struttura una sola missione e un solo programma.

Anche su questo punto l'entrata in vigore del nuovo Regolamento di organizzazione renderà necessario procedere in una successiva verifica di coerenza e, ove necessario, in una revisione della classificazione.

Il personale di ruolo tecnico delle Strutture complesse Dipartimenti territoriali addetto ad attività tecnica è stato associato alle Missioni 09 o 13 ed ai relativi Programmi.

Tanto premesso, si riporta nella seguente tabella il riepilogo, dal punto di vista dell'analisi funzionale, delle Missioni di riferimento dell'Agenzia con indicazione del relativo stanziamento previsionale.

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	26.677.911,99
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.950.385,06
11	Soccorso civile	861.840,00

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2018
13	Tutela della salute	3.517.500,00
20	Fondi e accantonamenti	1.823.136,89
50	Debito pubblico	1.230.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	6.275.000,00
99	Servizi per conto terzi	16.485.000,00
TOTALE MISSIONI		94.820.773,94

Facendo riferimento al Piano dei conti finanziario, è possibile riassumere come segue le previsioni in base alla destinazione economica della spesa.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2018
1	Spese correnti	68.251.831,95
2	Spese in conto capitale	2.623.941,99
4	Rimborso di prestiti	1.210.000,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.250.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	16.485.000,00
TOTALE TITOLI		94.820.773,94

Passando ora all'analisi delle singole missioni si può osservare quanto segue.

#### **4.2.1. MISSIONE 1 “SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE”**

All'interno di tale Missione sono ricondotte le spese istituzionali, le spese del personale di ruolo amministrativo e del personale occupato in attività inerenti l'informatica e i sistemi informativi, le spese a carattere generale e/o le spese che per loro natura non sono specificatamente attribuibili su base complessiva a specifica finalità, secondo l'articolazione per programmi indicata di seguito.

In relazione alle competenze istituzionali sono state quindi individuate e utilizzate le seguenti missioni e i correlati programmi:

- Programma 01: organi istituzionali
- Programma 03: gestione economica, finanziaria e provveditorato
- Programma 05: gestione dei beni patrimoniali
- Programma 06: ufficio tecnico
- Programma 08: statistica e sistemi informativi
- Programma 10: risorse umane
- Programma 11: altri servizi generali

Le spese del Programma 1 “Organi istituzionali” comprendono le spese di funzionamento istituzionale dell’Agenzia nonché quelle strettamente inerenti le funzioni di vertice (comunicazione e rappresentanza).

Le previsioni di spesa destinate ad indennità e compensi integrativi per gli Organi istituzionali ammontano a 430 mila euro (anche tenendo conto di quanto stabilito dalla DGR n. 1-5945 del 24 novembre 2017 e dall’art. 16 della l.r. 18\_2016), mentre ulteriori 100 mila e 30 mila euro riguardano, rispettivamente, gli oneri riflessi e l’Irap correlati a tali voci di costo. Un capitolo gestionale (10495) è inoltre destinato alla copertura degli oneri destinati all’Organismo Indipendente di Valutazione, con stanziamento pari a 20 mila euro.

L’ambito rappresentato dal Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato” è da ricondurre a voci eterogenee quali materiali di consumo per 40 mila euro, oneri finanziari per 6.000 euro, servizi per 325 mila euro, imposte e tasse per 700 mila euro, rimborsi per poco più di 8.000 euro.

Il Programma 5 “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali” attiene a spese per utenze, logistica, manutenzioni (ordinarie e straordinarie), complessivamente preventivate in 4.025.000,00 euro, locazioni per 225 mila euro, imposte e tasse per 315 mila euro. Inoltre sullo stesso Programma si rileva l’importo di euro 1.224.061,99 costituito dall’economia vincolata del capitolo 20600 oggetto di immediata applicazione in ragione dell’imminente perfezionamento dell’accordo bonario con gli organi della procedura di liquidazione e concordato preventivo dell’impresa creditrice.

Il Programma 6 “Ufficio tecnico” riguarda le componenti di spesa concernenti gli interventi di manutenzione straordinaria di immobili e macchinari per 130.000,00 euro.

Le spese del Programma 8 “Statistica e sistemi informativi” sono relative a licenze informatiche e acquisti di software e hardware, per una previsione di spesa di 1.570.000,00 euro. Uno stanziamento di oltre due milioni di euro è invece destinato a coprire le spese complessive per il personale impiegato in attività svolte nell’ambito dello stesso programma.

Le spese relative al Programma 10 “Risorse umane” sono sostanzialmente da ricondurre a spese per servizi di ristorazione e mensa, complessivamente preventivabili in 880 mila euro, a spese per formazione del personale per 70 mila euro ed a spese legate a servizi di sicurezza per 60 mila euro. Come sopra anticipato, a tale Programma sono state associate le spese per il personale amministrativo dell’Agenzia che, in apertura di esercizio 2018 e per le ragioni esposte al paragrafo 4.2. (spese), viene allo stesso ricondotto senza suddivisione tra i diversi Programmi a differenza della spesa per il Personale tecnico che è stata disaggregata già nell’esercizio 2017 e ricondotta alle diverse Missioni e Programmi di competenza dell’Agenzia.

Le spese del Programma 11 “Altri servizi generali” comprendono assicurazioni (che ne coprono quasi due terzi dello stanziamento), spese legali, pubblicazioni, quote associative e bandi di gara.

Non risultano inerenti agli assetti istituzionali dell’Agenzia le componenti di spesa relative ai Programmi: 4 “Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali”; 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile” e 9 “Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”.

#### **4.2.2. MISSIONE 9 “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE”**

La Missione 9 rappresenta una delle Missioni più significative cui ricondurre l’attività istituzionale dell’Agenzia ed è oltremodo rappresentativa, atteso che ai distinti Programmi sono associati i costi del personale che vi si dedica.

Per quanto concerne l’articolazione della missione in termini di programmi si rileva quanto segue.

Al Programma 01 “Difesa del suolo” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di valutazione di elaborati di progetto di bonifica siti contaminati, di controllo bonifiche e di controllo della contaminazione occasionale del suolo e le relative attività di prova svolte presso i laboratori, le attività di controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo, nonché le attività di difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, compresi monitoraggi e studi geologici. Esse riguardano in via prevalente i costi di funzionamento e di manutenzione (per quest'ultima voce stimati in circa 2.943.000,00 euro) dei sistemi di previsione e monitoraggio e le correlate spese di investimento/manutenzione straordinaria, preventivate in apertura di esercizio (e per le ragioni che si andranno ad esporre al successivo paragrafo 4.6.) in circa 30 mila euro. E' ricompreso in tale voci anche lo stanziamento del fondo pluriennale vincolato per gli anni 2017-2018-2019, pari a 90 mila euro per l'esercizio 2018, proveniente da un finanziamento da parte della Protezione Civile accertato ed incassato nell'esercizio 2016.

Al Programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e di incidenza, di educazione ambientale e, in senso lato, di protezione dell'ambiente. Le spese si compongono sia di spese per l'acquisto di beni e servizi che di attrezzature specifiche (tra gli importi più rilevanti si possono menzionare noleggi per 17 mila euro, missioni per 190 mila euro, lavaggio vetrerie per 710 mila euro, gestione rifiuti per 60 mila euro, spese per il parco veicoli per 380 mila euro, materiali di consumo per 817 mila euro, manutenzione attrezzature per 1.260.000,00 euro, in parte prevalente a valere su fondo pluriennale vincolato finanziato con avanzo di amministrazione libero nell'anno 2017).

Al Programma 03 “Rifiuti” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti il controllo sui produttori di rifiuti e gli interventi in materia di abbandono di rifiuti, controllo sui soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti e relative attività di prova nonché attività di mappatura e controllo dell'amianto e relative attività di prova.

Al Programma 04 “Servizio idrico integrato” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di autorizzazione e controllo degli scarichi e dei relativi servizi di prova nonché le attività di prova sulle acque destinate al consumo umano e di autorizzazione dei pozzi ad uso idropotabile.

Al Programma 06 “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di monitoraggio ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei e relativi servizi di prova presso le strutture di laboratorio nonché le attività di controllo pressioni sui corpi idrici e le autorizzazioni per le derivazioni idriche.

Al Programma 08 “Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di monitoraggio della qualità dell'aria, di controllo delle emissioni in atmosfera e relativi servizi di prova, di controllo e monitoraggio su rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti nonché le attività svolte nell'ambito dei controlli integrati sugli impianti (IPPC) e le attività di taratura della strumentazione. Esse associano una forte componente di manutenzione, riparazione e aggiornamento tecnologico della rete di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria (1.610.000,00 euro), anche correlate spese per materiale di consumo (50.000,00 euro).

Il riepilogo delle spese ricondotte ai distinti Programmi della Missione 09 è riprodotto nella tabella che segue:

PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2018
1	Difesa del suolo	6.748.525,06
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.641.160,00
3	Rifiuti	5.249.500,00
4	Servizio idrico integrato	3.751.200,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3.091.500,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	12.468.500,00
TOTALE MISSIONE		37.950.385,06

#### 4.2.3. MISSIONE 11 “**SOCCORSO CIVILE**”

La Missione ha portata più limitata rispetto alla precedente e prevede l'attivazione del solo Programma 1 “Sistema di protezione civile” al quale sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività per i servizi di meteorologia per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile e di clima per la prevenzione delle emergenze climatiche.

#### 4.2.4. MISSIONE 13 “**TUTELA DELLA SALUTE**”

Alla presente Missione sono riportate le spese da sostenersi per le attività connesse al Programma 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria” al quale sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività per i servizi di prova di interesse sanitario (su acque di dialisi, acque minerali, per la ricerca di legionella, su prodotti cosmetici e su prodotti a contatto con alimenti, su sementi, mangimi su acque di balneazione), per le verifiche di legge su impianti di sollevamento e apparecchi a pressione, per il monitoraggio delle acque di balneazione, per il monitoraggio pollini e per studi epidemiologici.

#### 4.2.5. MISSIONE 50 “**DEBITO PUBBLICO**”

La Missione concerne interessi passivi e rimborso di mutui pregressi e viene illustrata al punto 5.5 della presente relazione.

#### 4.2.6. MISSIONE 60 “**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**”

La Missione riguarda l'anticipazione di tesoreria e riveste carattere eminentemente di natura tecnica.

### 4.3. SPESA PER IL PERSONALE

L'incidenza della spesa di personale (euro 48.738.050,00) sulla spesa corrente (euro 68.251.831,95) continua a risultare preponderante.

In termini complessivi e generali, la spesa di personale si attesta su valori in continuità con le significative riduzioni registrate negli anni precedenti.

Nel corso dell'esercizio 2017 ha trovato ulteriore conferma la politica di pressoché blocco alla sostituzione del turn-over già in corso negli anni precedenti che, prendendo a riferimento la dotazione organica come da ultimo approvata con DDG 136 del 29.12.2011, sta generando

tassi di scopertura significativi, in particolare rispetto al personale di ruolo dirigenziale come risulta dalla seguente tabella, aggiornata alla data del 1.12.2017:

	<b>DOTAZIONE ORGANICA</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>DIRIGENTI</b>	<b>129</b>	78	75	75	70	63	55	52
<b>COMPARTO</b>	<b>1233</b>	1012	998	987	970	951*	960**	951***
<b>TOTALE</b>	<b>1362</b>	1090	1073	1063	1040	1014	1015	1003

\* di cui 12 a tempo determinato con oneri a carico finanziamento aggiuntivo

\*\* di cui 21 a tempo determinato con oneri a carico finanziamento aggiuntivo

\*\*\* di cui 26 a tempo determinato (21 con oneri a carico finanziamento aggiuntivo e 5 con oneri a carico del bilancio)

Si sottolinea poi che dall'inizio del 2015 l'Agenzia non conferisce più incarichi di collaborazione coordinata e continuativa avendo optato per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato necessari a consentire lo svolgimento di attività a progetto, aggiuntiva a quella ordinaria, senza distogliere risorse professionali di ruolo dai compiti istituzionali.

Le modalità di reclutamento delle professionalità di che trattasi sono ispirate alla massima trasparenza e contemporaneamente hanno il fine di favorire la partecipazione del maggior numero di candidati possibile in ossequio a procedure regolamentate dalla legge.

Rispetto al contingente di personale a tempo determinato, è intendimento dell'Agenzia procedere ad avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 77, così come esplicitate nella circolare n. 3/2017 a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, atteso che, all'interno del contingente di personale in servizio a tempo determinato, diverse unità hanno svolto reiterate esperienze di lavoro in Agenzia e risultano quindi in possesso, oltre che dei requisiti di legge, anche e soprattutto della professionalità necessaria ed adeguata per essere immessi, nel rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa, nei ruoli dell'Agenzia in via permanente.

Tra i presupposti e le condizioni da assolvere per un minimo recupero di scopertura della dotazione organica assume valenza fondamentale il piano del fabbisogno che andrà pertanto a prevedere un numero limitato di figure, dirigenziali e non, quest'ultime da reclutarsi anche facendo ricorso all'istituto disciplinato dall'art. 20 sopra citato.

Tanto premesso, si è altresì tenuto conto dell'annunciato prossimo rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro, prendendo a base di calcolo i possibili incrementi così come informalmente diffusi dalle Organizzazioni di categoria.

Conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio sono stati quindi determinati prevedendo:

- la copertura degli oneri stipendiali del personale di ruolo e del personale a tempo determinato in servizio alla data del 1.12.2017;
- le maggiori risorse necessarie all'attuazione del predisponendo piano del fabbisogno, al netto delle cessazioni che andranno a verificarsi nel corso del triennio 2018-2020;
- l'adeguamento presunto degli stanziamenti per far fronte ai rinnovi contrattuali previsti sull'anno 2018;
- la previsione, ad integrazione della somma già accantonata negli anni 2016 e 2017 (pari circa a 600 mila euro), della somma di circa euro 500 mila euro iscritta sul capitolo 15627.

Le Missioni e i Programmi su cui è stata suddivisa la spesa del personale sono invece i seguenti:

- Missione 1: Servizi istituzionali e generali, di gestione
  - Programma 01: Organi istituzionali
  - Programma 08: Statistica e sistemi informativi
  - Programma 10: Risorse umane
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
  - Programma 01: Difesa del suolo
  - Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
  - Programma 03: Rifiuti
  - Programma 04: Servizio idrico integrato
  - Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
  - Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 11: Soccorso civile
  - Programma 01: Sistema di protezione civile
- Missione 13: Tutela della salute
  - Programma 07: ulteriori spese in materia sanitaria

La ripartizione della spesa del personale tra le diverse Missioni e i diversi Programmi risulta così ripartita:

TIT.	DESC.	MACR.	IV. LIV.	IV LIV.	CAP.	DESCR.	STANZ.
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11451	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. miss. 01 prog. 10	5.957.200,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11452	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. miss. 01 prog. 08	1.102.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11453	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. miss. 09 prog. 01	1.861.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11454	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. miss. 09 prog. 02	1.055.500,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11455	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. miss. 09 prog. 03	2.700.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11456	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. miss. 09 prog. 04	2.082.500,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11457	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. miss. 09 prog. 06	1.696.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11458	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. miss. 09 prog. 08	5.788.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11459	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. miss. 11 prog. 01	443.500,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11460	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. miss. 13 prog. 07	1.966.500,00

1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11530	RETRIBUZIONI ACCESSORIE miss 01 - prog. 10	2.273.660,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11531	RETRIBUZIONI ACCESSORIE miss 01 - prog. 08	511.600,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11532	RETRIBUZIONI ACCESSORIE miss 09 - prog. 01	788.400,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11533	RETRIBUZIONI ACCESSORIE miss 09 - prog. 02	427.660,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11534	RETRIBUZIONI ACCESSORIE miss 09 - prog. 03	1.387.500,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11535	RETRIBUZIONI ACCESSORIE miss 09 - prog. 04	830.700,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11536	RETRIBUZIONI ACCESSORIE miss 09 - prog. 06	681.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11537	RETRIBUZIONI ACCESSORIE miss 09 - prog. 08	2.560.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11538	RETRIBUZIONI ACCESSORIE miss 11 - prog. 01	202.340,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11539	RETRIBUZIONI ACCESSORIE miss 13 - prog. 07	755.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11920	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. miss 01 - prog. 10	2.300.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11921	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. miss 01 - prog. 08	450.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11922	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. miss 09 - prog. 01	763.000,00

1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11923	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. miss 09 - prog. 02	432.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11924	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. miss 09 - prog. 03	1.147.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11925	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. miss 09 - prog. 04	825.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11926	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. miss 09 - prog. 06	700.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11927	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. miss 09 - prog. 08	2.420.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11928	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. miss 11 - prog. 01	186.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11929	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. miss 13 - prog. 07	775.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.02.000	Contributi sociali	11930	ASSEGNI FAMILIARI . miss 01 - prog. 10	54.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali	11931	ASSEGNI FAMILIARI . miss 01 - prog. 08	13.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali	11932	ASSEGNI FAMILIARI . miss 09 - prog. 01	25.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali	11933	ASSEGNI FAMILIARI . miss 09 - prog. 02	14.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali	11934	ASSEGNI FAMILIARI . miss 09 - prog. 03	15.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali	11935	ASSEGNI FAMILIARI . miss 09 - prog. 04	13.000,00

1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali	11936	ASSEGNI FAMILIARI . miss 09 - prog. 06	14.500,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali	11937	ASSEGNI FAMILIARI . miss 09 - prog. 08	40.500,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali	11938	ASSEGNI FAMILIARI . miss 11 - prog. 01	3.000,00
1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.02.000	Contributi sociali	11939	ASSEGNI FAMILIARI . miss 13 - prog. 07	21.000,00
1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	11901	IRAP PER PERSONALE DIPENDENTE.	3.266.990,00
1	Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	11950	SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE, TRASFERTE E SOPRALLUOGHI.	190.000,00

#### 4.4. SPESA PER BENI E SERVIZI

L'Agenzia, nel perseguire il doppio intento di contenere la spesa per beni e servizi entro determinati *range* e, nel contempo, di garantire comunque uguali standard di qualità ed efficienza nelle prestazioni, continua ad agire in applicazione di misure di razionalizzazione impostate nel corso degli anni passati e di scelte gestionali che hanno ormai consentito di rendere strutturali i risultati nel tempo ottenuti, assorbendo gli incrementi indotti dal fenomeno inflattivo e dall'aumento delle aliquote fiscali e anche a ridurre i propri costi generali.

Le spese per beni e servizi ammontano complessivamente a euro 15.656.365,02, di cui una quota pari a 1.202.000,00 rappresenta i beni mentre la restante parte riguarda i servizi: si sottolinea che tale suddivisione discende dall'applicazione del IV livello del piano dei conti finanziario del D.Lgs.118/2011.

La quota più consistente dei beni rappresenta il materiale di consumo di laboratorio per circa 870.000 euro ed è allocata principalmente nella Missione 09 sia con riferimento al Programma di tutela dell'ambiente e secondariamente con riferimento al programma sulla qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento. Oltre a ciò, nella medesima voce del piano finanziario, sono ricomprese le spese per carburanti pari a euro 200.000,00 e le spese per cancelleria.

Le somme stanziare per i servizi accolgono una pluralità di voci di natura differente che vanno dalle spese per organi e incarichi dell'amministrazione, alle spese di rappresentanza e trasferta, alle utenze e canoni, alle voci relative alle manutenzioni, ai servizi di pulizie, facchinaggio, trasporto campioni, servizi di ristorazione e informatici. Questa aggregazione di voci di costo differenti determina quindi l'ammontare complessivo degli stanziamenti indirizzati ai servizi di cui l'Agenzia necessita.

La spesa per beni e servizi trova collocazione sulla missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" per euro 7.176.200,00 e sulla missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente" per euro 8.453.165,02 mentre una quota pari a euro 27.000,00 è destinata alla missione del soccorso civile.

#### **4.5. SPESA PER MUTUI E PER IMPOSTE E TASSE**

La spesa conseguente al pagamento degli oneri finanziari dei mutui accesi per la nuova sede di via Pio VII e, è sostanzialmente stabile e non richiede particolari segnalazioni.

Le somme stanziare per il pagamento delle imposte e delle tasse, tutte ricomprese nella missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” equivale a euro 3.752.490,00 di cui una percentuale preponderante è data dalla voce dell'Irap stanziata per oltre 3.260.000,00 sul programma delle risorse umane. La restante parte alle imposte sul reddito sono riferite a IRES, imposte sugli immobili e tariffe smaltimento rifiuti solidi urbani, tasse automobilistiche.

#### **4.6. SPESA IN CONTO CAPITALE**

In continuità con quanto registrato negli ultimi anni, e diversamente da quanto avvenuto sino all'anno 2010, anche l'esercizio 2018 si caratterizza per l'assenza nella legislazione finanziaria regionale di trasferimenti regionali in conto capitale in favore dell'Arpa Piemonte, risultando la legge istitutiva dell'Arpa Piemonte rifinanziata solo per la spesa corrente.

Risulta infatti unicamente accertato in entrata e conseguentemente previsto in spesa un finanziamento, proveniente dall'Unione Europea, di complessivi euro 29.880 relativo a due progetti in corso di attuazione.

In sede bilancio risulta pertanto indispensabile destinare al titolo II della spesa una quota minima, individuata in euro 130.000,00, proveniente dal trasferimento corrente regionale per consentire l'eventuale avvio di processi urgenti di spesa di investimento, per poi rinviare, come già avvenuto nei precedenti esercizi, e da ultimo anche nel 2017, la pianificazione delle spese in conto capitale contestualmente all'applicazione dell'avanzo libero di amministrazione.

La possibilità è ammessa in relazione al fatto che la copertura degli investimenti può essere costituita anche dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa risultante da prospetto degli equilibri di bilancio allegato.

L'investimento risulta imputato alla missione 01 “*Servizi istituzionali, generali e di gestione*”, per le attività dell'ufficio tecnico e dei sistemi informatici.

La somma di euro 1.224.061,99, di cui alla missione 01 “*Servizi istituzionali, generali e di gestione*”, programma 05 “*Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*”, finanziata dall'avanzo 2015 nella sua componente di quota destinata agli investimenti era stata, quindi, stanziata sul capitolo 20600 del bilancio di previsione dell'anno 2016 poiché riportata negli anni per fronteggiare la copertura del debito relativo al saldo dei lavori di riconversione dell'ex Villaggio Olimpico a sede regionale dell'Arpa Piemonte, non liquidabile stante l'intervenuta dichiarazione di fallimento dell'impresa creditrice.

Al momento della redazione del bilancio finanziario 2018-2020, questa costituisce economia vincolata e si prospetta la necessità di stanziare per l'esercizio 2018, ai sensi della proposta presentata dall'avvocato di parte per pervenire, in modo certo ed in tempi brevi, ad un accordo con gli organi della procedura di liquidazione e concordato preventivo, la somma per la copertura del debito che diverrà quindi esigibile presumibilmente nel prossimo mese di gennaio.

Sono, inoltre, finanziati da fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata pari a 1.240.000,00 come riportato nel successivo paragrafo 6.

#### 4.7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce un fondo rischi finalizzato ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità accertate nel corso dell'esercizio concorrano alla copertura di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" (di cui all'Allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011) prevede che l'ammontare del Fondo venga "determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)".

In ottemperanza a quanto prescritto, l'Agenzia ha provveduto:

- all'individuazione delle categorie di entrate che si ritiene possano dar luogo a crediti di dubbia e difficile esigibilità: sono stati considerati i crediti da prestazioni ricomprese nella vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, che costituiscono oggetto di fatturazione attiva; a tal riguardo si precisa che le restanti tipologie di entrata dell'Agenzia riguardano principalmente trasferimenti da altri enti pubblici e pertanto vengono accertate a seguito di impegno da parte dell'altra amministrazione, fattore che dovrebbe rappresentare garanzia di esigibilità.
- ad analizzare l'andamento dei crediti negli esercizi 2013-2017 e a calcolare la percentuale di accantonamento al fondo: trovandosi ora nel quarto anno di applicazione dei nuovi principi si è applicata la media calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. Il risultato di tale rapporto fornisce la percentuale di realizzo dei crediti per ogni esercizio, e per differenza la percentuale di rischio annuale.

Tale criterio di calcolo consente di pervenire alla definizione di una percentuale pari al 24,14% quale media delle percentuali di rischio del quinquennio, da applicare al fatturato previsto di € 4.600.000,00 costituente stanziamento in entrata, per un totale complessivo di euro 1.111.000,00. In applicazione di quanto previsto nell'allegato 4.2 inerente il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria si aderisce per l'anno in corso alla possibilità di contabilizzare l'85% dell'importo quantificato, calcolato in euro 944.000,00, quale quota stanziata sul capitolo 15625 "Fondo crediti di dubbia esigibilità". Le stime per gli anni 2019 e 2020 riportano un importo del fondo pari ad euro 1.111.000,00.

Le attività di circolarizzazione dei crediti avviate nell'anno 2016 e proseguite nell'anno 2017, così come quelle di recupero anche in sede esecutiva intraprese ad opera dello Studio legale incaricato, hanno permesso di pervenire ad una progressiva definizione del quadro complessivo.

I seguenti crediti, fatti già in precedenza oggetto di integrale svalutazione e quindi garantiti per intero mediante somma di corrispondente importo all'interno del fondo svalutazione crediti, vengono cancellati per le seguenti ragioni:

Capitolo	Anno e numero accertamento	Oggetto	importo
2085000	20110000057	<b>Regione Piemonte</b> - Gestione del sistema di previsione e monitoraggio idrometeorologico ai sensi della Legge Regionale n. 28/2002	€ 357.920,00

Il credito vantato nei confronti della Regione Piemonte è stato cancellato dal bilancio dell'Agenzia in quanto, sulla scorta delle interlocuzioni intercorse, non trova corrispondente iscrizione a debito sul bilancio regionale ed è stato considerato come insussistente da parte della Regione medesima, anche in un'ottica di bilancio consolidato 2017, come stabilito con DGR n. 4-5876 del 9 novembre 2017;

Capitolo	Anno e numero accertamento	Oggetto	importo
2110000	20050000014	<b>Arpa Puglia</b> - progetto 3eCEM Implement./omogen./messa a norma delle metodiche di base relative a misure di campi elettromagnetici" (quota 2005)."	€ 11.880,21
2110000	20050000017	<b>ARTA Abruzzo</b> - progetto Realizzazione dei primi nodi rete nazionale di riferimento per l'amianto". (Quota 2005)."	€ 38.400,00
2110000	20060000004	<b>ARTA Abruzzo</b> - progetto Realizzazione dei primi nodi rete nazionale di riferimento per l'amianto". (Quota 2006)."	€ 38.400,00

I crediti vantati nei confronti di enti pubblici sono stati cancellati in quanto non trovano riscontro sui bilanci degli enti stessi e rispetto ad essi è decorso il termine decennale dall'anno di avvenuta iscrizione a bilancio dell'Agenzia; fatto salvo il rapporto sostanziale per effetto dell'adozione di atti interruttivi del termine di prescrizione, si ritiene di procedere alla cancellazione sotto il profilo contabile.

La cancellazione dei residui attivi considerati insussistenti trova adeguata compensazione nelle quote accantonate al fondo crediti di dubbia esigibilità a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

#### **4.8. ACCANTONAMENTO PER SPESE POTENZIALI – FONDO RISCHI SPESE LEGALI**

Nel corso del precedente esercizio l'Agenzia ha provveduto ad accantonare al Fondo rischi spese legali la somma di euro 424.541,73 frutto di una ricognizione da parte dell'ufficio legale sulla quale l'organo di revisione ne ha verificato la congruità. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato sono destinati ad essere incrementati annualmente per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

In tale contesto lo stanziamento iniziale pari a 50.000 euro costituisce una previsione riferita all'anno suscettibile di incremento in seguito ad approvazione del rendiconto con riferimento alla quota accantonata.

### **5 L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

Le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sono riepilogate nella tabella indicata nell'allegato del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" di cui si riportano le principali voci:

Cap.  di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc.  al 1/1/N-1	Accertamenti presunti esercizio N-1 (2)	Impegni pres.eserc. N-1	Fondo plur. vinc.  pres. al 31/12/N-1	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+)	Risorse vincolate presunte al 31/12 /N-1	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)	(g)

Vincoli derivanti dalla legge

Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				0	0	0	0		0	0

Vincoli derivanti da Trasferimenti

Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				0	0	0	0		0	0

Vincoli derivanti da finanziamenti

Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

avanzo	avanzo	15627	Fondo Rinnovi Contrattuali	160.050,07					160.050,07	0
1860	Proventi per prestazioni, servizi ed attività	15627	Fondo Rinnovi Contrattuali	440.570,25					440.570,25	0



Al momento della redazione del bilancio finanziario 2018-2020, questa costituisce economia vincolata e se ne prospetta la necessità di stanziarne l'importo anche per l'esercizio 2018 coerentemente alla proposta formulata dal Legale dell'ARPA Piemonte al fine di pervenire, in modo certo ed in tempi brevi, alla formalizzazione di un accordo bonario con la procedura; si ritiene che tale somma, necessaria alla copertura del debito, possa divenire quindi esigibile presumibilmente entro la fine del prossimo mese di gennaio.

## 5.2. L'ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Come già anticipato al precedente paragrafo 4.6 (Spesa in conto capitale), non essendo previsti interventi finanziati col ricorso all'indebitamento e non essendo previsti ulteriori trasferimenti in conto capitale, si ritiene indispensabile destinare una quota di euro 130.000,00 provenienti dal trasferimento regionale sul Titolo II della spesa per consentire l'avvio di una quota minima di investimenti, circostanza ammessa in relazione al fatto che la copertura degli investimenti può essere costituita dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa risultante da prospetto degli equilibri di bilancio allegato.

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	21050	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	50.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	21051	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E MACCHINARI	30.000,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.03.02.000	Software	21601	ACQUISTO DI LICENZE E SOFTWARE INFORMATICI.	50.000,00

Ulteriori euro 29.880,00 derivano da accertamenti ad hoc sull'esercizio 2018.

## 5.3. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI:

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

## 5.4. L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

## 5.5. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

**5.6. L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267**

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

**5.7. L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

**5.8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

**6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il fondo pluriennale vincolato, iscritto in entrata per la parte corrente dell'esercizio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 è pari ad euro 393.245,06 (e ad euro 90.080,04 per l'esercizio 2019) e deriva da somme erogate dal Dipartimento di Protezione Civile per le attività di gestione, manutenzione, sviluppo delle reti di osservazione idrometeorologica e radar e concorrono a garantire la copertura di spese la cui esigibilità è rinviata agli anni 2018 e 2019.

Il fondo pluriennale vincolato di parte capitale iscritto in entrata corrisponde a 1.240.000,00 derivanti da applicazione di quota di avanzo nell'esercizio 2017 con finalità relative alla concessione del fabbricato sito in Casale Monferrato da destinare a sede dell'agenzia per euro 130.000,00 e con scopo di investimento in iniziative per il rinnovamento del parco strumentale dell'Agenzia per euro 1.110.000,00.

La costituzione di un fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale è lo strumento contabile idoneo sia a garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in applicazione del principio della competenza finanziaria, sia a rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse.

**7. AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE**

L'avanzo presunto e ad esercizio 2017 non ancora concluso, è stimato in euro 8.001.747,17 e verrà utilizzato in sede di bilancio 2018 solo per la quota di euro 1.224.061,99 quale vincolo formalmente attribuito dall'ente, lasciando la restante parte differenziale ad applicazione successiva all'approvazione del rendiconto 2017.

Esso prevede al suo interno la somma di euro 2.341.818,60 di avanzo libero e di euro 3.707.092,64 di avanzo vincolato e di euro 1.952.829,93 quale parte accantonata.

**8. TEMPI DI PAGAMENTO**

In attuazione dell'art. 41 comma 1 del DL 24.4.2014 n. 66 (ad oggetto "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*") e convertito con modificazioni della Legge 23.6.2014 n. 89) in allegato sub. 3 alla presente relazione si riporta il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 231/2002.

Si riportano di seguito i tempi medi trimestrali registrati nell'esercizio in corso sino ad ora:

I Trimestre 2017

Tempo medio di pagamento (in GG) 8,5

II Trimestre 2017

Tempo medio di pagamento (in GG) -4,59

III Trimestre 2017

Tempo medio di pagamento (in GG) -13.94

Per quanto riguarda una stima del tempo medio complessivo per l'intero anno 2017 ci si attesta su un numero di giorni pari a – 6,6 rispetto ai 55 giorni del 2016.

## **9. CONCLUSIONI.**

La situazione finanziaria dell'Arpa Piemonte rimane stabile per quanto concerne il dato essenziale dell'equilibrio di bilancio, conseguito e mantenuto mediante un'impostazione di natura prudentiale, volta al contenimento dei costi e all'avvenuta adozione di misure strutturali che possono essere ormai considerate di lungo periodo.

L'entità ridotta del trasferimento regionale richiede il mantenimento di iniziative orientate al contenimento dei costi di funzionamento di cui si è fatto cenno nei paragrafi precedenti e induce all'acquisizione di risorse aggiuntive a quelle di origine regionale.

Quanto sopra in ragione del fatto che, in un contesto finanziario di prolungata contrazione dei finanziamenti regionali, l'assenza di processi di autofinanziamento induce anche il rischio di una perdita di capacità tecniche e di efficienza operativa derivante da condizioni di obsolescenza del parco tecnologico dell'ente, vista l'impossibilità a medio periodo di finanziare un adeguato piano d'investimenti aziendali che permetta di mantenere e aggiornare il livello tecnologico necessario a garantire l'autorevolezza tecnico-scientifica che deve possedere un ente di controllo come Arpa Piemonte.

## DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE AD EVIDENZA ESTERNA - MISSIONI E PROGRAMMI (D.Lgs 118/11)

Previsione degli andamenti di attività per l'anno 2018

**ProgEST**

Programmazione e controllo

### MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

#### PROGRAMMA 01 - Difesa del suolo

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2018
A3.14	Controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo	P02	Numero Check-list	500
B1.03	Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	185
B1.10	Valutazioni idrologiche ed idrauliche	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B1.23	Pareri per autorizzazioni ambientali in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo	P02	Numero Check-list	---
B3.08	Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa	P03	Numero verbali di sopralluogo	40
B3.11	Caratterizzazione geologica e litostratigrafica del territorio	BV06	Numero informazioni georiferite	405
B3.12	Caratterizzazione fisica e meccanica delle rocce e dei terreni	BV06	Numero informazioni georiferite	474
B3.13	Monitoraggio dei movimenti franosi	BV06	Numero informazioni georiferite	1.748
B3.17	Caratterizzazione idrogeologica del territorio	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	4
B3.19	Monitoraggio permafrost	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	---
B3.22	Monitoraggio meteoroidrografico	BV04.2	Numero dati acquisiti	72.565.740
B4.07	Produzione servizi agrometeorologici	P18	Numero bollettini	251
B4.14	Produzione servizi dati provenienti da stazioni permanenti GPS di ARPA Piemonte	BV06	Numero informazioni georiferite	1.800
B5.03	Controllo contaminazione occasionale del suolo	P03	Numero verbali di sopralluogo	320
B5.07	Mappatura di litologie produttori gas radiogeni	P03	Numero verbali di sopralluogo	12
B5.08	Mappatura di litologie con presenza di minerali fibrosi	BV06	Numero informazioni georiferite	50
B5.10	Gestione e aggiornamento banca dati geologici	P21	Numero banche dati	12
B5.14	Organizzazione e presentazione di dati relativi a processi di modellamento naturale dell'ambiente	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	12
B5.19	Rilevamento dati di processi di modellamento naturale	BV06	Numero informazioni georiferite	328
B5.21	Raccolta dati geotematici da telerilevamento	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	2
B6.10	Sviluppo di metodologie e modellazioni in campo geotematico	P13	Numero progetti o piani	6
B6.12	Controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	101
B6.13	Controllo finalizzato alla certificazione finale di avvenuta bonifica	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	22
C2.04	Supporto tecnico alla gestione amministrativa dell'iter di bonifica	P00	Numero Pratiche	6
C6.05	Produzione servizi pianificati di elaborazione dati geotematici	P06	Numero dataset	14
C6.11	Alimentazione dell'anagrafe dei siti contaminati	BV13.1	Numero siti alimentati	13
D1.12	Fornitura di servizi di prova su sedimenti	P16	Numero rapporti di prova	90
D1.32	Fornitura di servizi di prova su suoli	P16	Numero rapporti di prova	1.170

## MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2018
B1.22	Valutazioni per autorizzazioni impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	75
B2.01	Supporto tecnico nelle procedure di VIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	351
B2.03	Supporto tecnico nelle procedure di valutazione di incidenza	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	43
B2.04	Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	458
B6.01	Sviluppo sistemi, metodologie e strumenti per la valutazione e tutela dell'ambiente e del territorio	P13	Numero progetti o piani	4
B6.06	Supporto alla redazione del rapporto ambientale VAS	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
B6.11	Verifiche e monitoraggi VIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	220
B6.18	Verifiche e monitoraggi valutazioni di incidenza	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	18
C1.02	Analisi ambientali territoriali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	17
C2.01	Supporto alla produzione di linee guida e normativa tecnica	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	10
C3.01	Programmi di informazione ed educazione ambientale	P05	Scheda di attività	180
C5.02	Supporto tecnico ad ISPRA per la certificazione ambientale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	5
C5.03	Promozione della sostenibilità ambientale e dei sistemi di certificazione	BV21	Numero iniziative	40
C6.04	Erogazione servizi informativi web GIS	BV11	Numero accessi utenti	144.917.086
C6.12	Alimentazione sistema informativo regionale SIVIA	BV14.1	Numero procedure inserite	84

### PROGRAMMA 03 - Rifiuti

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2018
A3.05	Controllo produttori rifiuti speciali	P03	Numero verbali di sopralluogo	870
A3.06	Controllo soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti	P03	Numero verbali di sopralluogo	590
A3.13	Controllo dello spandimento dei fanghi di depurazione e dei reflui zootecnici in agricoltura	P03	Numero verbali di sopralluogo	245
B1.08	Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	205
B1.19	Valutazioni per autorizzazione allo spandimento in agricoltura di effluenti e fanghi	P01	Numero schede di campionamento	---
B5.09	Controllo amianto di origine antropica e naturale	P03	Numero verbali di sopralluogo	925
C6.09	Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti	P06	Numero dataset	6
C6.20	Alimentazione sistema informatico MCA	BV09	Numero oggetti ambientali	3.662
D1.11	Fornitura di servizi di prova su manufatti contenenti amianto	P16	Numero rapporti di prova	1.000
D1.28	Fornitura di servizi di prova su rifiuti e prodotti in lavorazione	P16	Numero rapporti di prova	740

**MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**PROGRAMMA 04 - Servizio idrico integrato**

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2018
A2.02	Verifica controlli delegati depuratori acque reflue	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	75
A3.04	Controllo scarichi idrici	P03	Numero verbali di sopralluogo	1.520
B1.05	Valutazioni per autorizzazione scarichi idrici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	545
B1.07	Valutazioni per aree di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	67
D1.01	Fornitura di servizi di prova su acque destinate al consumo umano	P16	Numero rapporti di prova	12.165
D1.09	Fornitura di servizi di prova su acque reflue	P16	Numero rapporti di prova	1.785
D1.19	Fornitura di servizi di prova su acque di processo	P16	Numero rapporti di prova	5

**PROGRAMMA 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2018
B1.06	Valutazioni per autorizzazione derivazioni idriche	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	310
B3.05	Monitoraggio qualità acque sotterranee	P01	Numero schede di campionamento	1.014
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	P04	Numero schede di misura	310
B4.08	Produzione degli indicatori dello stato quantitativo della Risorsa Idrica	P18	Numero bollettini	403
B5.04	Controllo pressioni su corpi idrici	P03	Numero verbali di sopralluogo	470
B5.17	Campagne di indagine su acque superficiali	P01	Numero schede di campionamento	105
C6.13	Alimentazione sistema informativo SIRI	P06	Numero dataset	33
D1.29	Fornitura di servizi di prova su acque sotterranee	P16	Numero rapporti di prova	4.650
D1.30	Fornitura di servizi di prova su acque superficiali	P16	Numero rapporti di prova	7.567
D2.06	Misure in campo di parametri chimici in ambienti acquosi	P04	Numero schede di misura	540

**MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**
**PROGRAMMA 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2018
A1.01	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	BV01	Numero soggetti giuridici	240
		P03	Numero verbali di sopralluogo	700
A2.01	Impianti verificati per punto di emissione in atmosfera	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	325
A3.01	Verifica sistemi di gestione della sicurezza di aziende a rischio di incidente rilevante	P03	Numero verbali di sopralluogo	12
A3.02	Vigilanza su aziende a rischio di incidente rilevante	P03	Numero verbali di sopralluogo	4
A3.03	Controllo emissioni radiazioni da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti	P03	Numero verbali di sopralluogo	202
A3.07	Controllo emissioni in atmosfera	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	430
B1.01	Valutazioni per autorizzazione impianti per telecomunicazioni	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1.620
B1.02	Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	26
B1.04	Valutazioni di impatto e di clima acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	720
B1.12	Valutazione di rapporti di sicurezza e nullaosta di fattibilità di aziende a rischio di incidente rilevante	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B1.13	Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	300
B1.20	Valutazioni per compatibilità emissione elettrodotti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B1.24	Pareri in fase di collaudo degli impianti di distribuzione carburanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	40
B2.02	Supporto tecnico nelle procedure AIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	195
B2.05	Valutazioni piani di risanamento in materia di radiazioni non ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B2.07	Supporto tecnico nelle procedure di AUA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	706
B3.01	Monitoraggio qualità dell'aria	BV04.2	Numero dati acquisiti	1.226.888
B3.09	Monitoraggio radioattività ambientale	BV19	Numero prove	1.375
B3.14	Monitoraggio Campi Elettromagnetici	P03	Numero verbali di sopralluogo	121
B3.15	Monitoraggio acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	55
B3.18	Monitoraggio dei siti nucleari	BV19	Numero prove	2.230
B4.02	Produzione servizi standard di previsione di qualità dell'aria	BV05	Numero prodotti realizzati	1.722
B4.05	Elaborazioni modellistiche	BV05	Numero prodotti realizzati	526
B5.05	Controllo inquinamento atmosferico	P03	Numero verbali di sopralluogo	290
B5.06	Controllo radon	P16	Numero rapporti di prova	684
B5.12	Sorveglianza radiazioni ionizzanti connesse ai siti sede di impianti ciclo nucleare	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	17
B5.16	Campagne di misura della qualità dell'aria	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	55
B5.18	Sorveglianza fonti di rischio radiologico non riconducibili ai siti nucleari	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	14
B5.22	Controllo rumore	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	245
B5.23	Controllo campi elettromagnetici su segnalazione	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	110
B6.09	Supporto per la redazione piani di emergenza esterna e pareri tecnici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	4
B6.14	Supporto ai regolamenti comunali in materia di radiazioni non ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B6.15	Supporto alla zonizzazione acustica e ai piani comunali di risanamento acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	15
C6.03	Fornitura di dati meteorologici, idrologici e di qualità dell'aria	P06	Numero dataset	1.101
C6.15	Aggiornamento ed elaborazione dei dati raccolti nell'inventario Regionale delle emissioni	BV05	Numero prodotti realizzati	24
C6.18	Alimentazione catasto regionale sorgenti CEM	BV04.2	Numero dati acquisiti	20.000
D1.23	Fornitura di servizi di prova su dosimetri di radioattività	P16	Numero rapporti di prova	466

**MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**PROGRAMMA 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2018
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particolato depositato	BV04.3	Numero dati - anal. grav.del PM2,5 inseriti entro i termini previsti	5.475
		BV04.4	Numero dati - analisi gravimetrica del PM10 inseriti entro 12gg (nov-apr) e 18gg (altri mesi)	12.775
		BV04.5	Numero dati - MET/IPA su PM10 inseriti entro 85 gg dal primo giorno di campionamento	58.400
		P01.1	Numero campioni	19.981
		P16	Numero rapporti di prova	26.240
D1.25	Fornitura di servizi di prova su aeriformi fissati su supporto solido o liquido	P16	Numero rapporti di prova	1.500
D1.26	Fornitura di servizi di prova su aeriformi liberi	P16	Numero rapporti di prova	310
D1.27	Fornitura di servizi di prova su acqua piovana e condensazioni atmosferiche	P16	Numero rapporti di prova	130
D3.01	Taratura per strumentazione per CEM	P17	Numero Certificati di taratura	157
D3.02	Taratura termometri	P17	Numero Certificati di taratura	324
D3.03	Taratura bilance e masse	P17	Numero Certificati di taratura	33
D3.04	Taratura erogatori di volume	P17	Numero Certificati di taratura	31
D3.05	Taratura strumentazione per misure ottiche	P17	Numero Certificati di taratura	16
D3.06	Taratura strumenti reti di monitoraggio	P17	Numero Certificati di taratura	93

## MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

### PROGRAMMA 01 - Sistema di protezione civile

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2018
B3.21	Osservazioni meteorologiche	BV04.2	Numero dati acquisiti	428.561
B4.01	Produzione servizi standard di previsione meteoroclimatica	P18.2	Numero bollettini - previsioni effettuate	1.098
B4.03	Produzione servizi di previsione meteorologica a supporto della viabilità e trasporti	BV05	Numero prodotti realizzati	1.197
B4.06	Produzione servizi per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile	BV05	Numero prodotti realizzati	1.549
B4.09	Produzione servizi di prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche	P18	Numero bollettini	735
B4.15	Produzione servizi nivologici	P18	Numero bollettini	123
C6.19	Servizi di previsione meteorologica per i media	BV05	Numero prodotti realizzati	1.546

## MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

### PROGRAMMA 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2018
A4.02	Omologazione di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	BV15	Numero impianti	45
A4.03	Verifica periodica apparecchi in pressione	BV16	Numero apparecchi	2.667
A4.04	Verifica impianti termici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	43
A4.05	Verifica periodica apparecchi di sollevamento	BV44	Fatturato	449.253
A4.06	Commissioni per l'abilitazione di tecnici impiantisti	P05	Scheda di attività	280
A4.07	Controllo imprese abilitate alla verifica di impianti termici	P00	Numero Pratiche	---
B1.21	Valutazioni in igiene industriale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	118
B3.10	Monitoraggio pollini	P04	Numero schede di misura	550
B3.16	Monitoraggio delle acque di balneazione	P01	Numero schede di campionamento	780
B3.20	Monitoraggio effetti sanitari dei rischi climatici	P20	Numero Report	9
B4.11	Pareri epidemiologici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	6
B4.12	Valutazioni tossicologiche su contaminanti ambientali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	6
B4.13	Produzione servizi di prevenzione sanitaria inerenti i pollini allergenici	P18	Numero bollettini	40
B5.11	Amianto e sanità	P01	Numero schede di campionamento	150
B5.20	Indagini su sorgenti di radiazione ottica naturali e artificiali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	20
B5.24	Controllo in ambiente di lavoro	P03	Numero verbali di sopralluogo	111
C1.03	Studi in materia di igiene industriale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	6
C1.04	Studi epidemiologici	P13	Numero progetti o piani	6
D1.02	Fornitura di servizi di prova su acque minerali	P16	Numero rapporti di prova	1.110
D1.03	Fornitura di servizi di prova su acque di piscina	P16	Numero rapporti di prova	2.140
D1.05	Fornitura di servizi di prova su alimenti	P16	Numero rapporti di prova	690
D1.07	Fornitura di servizi di prova su prodotti cosmetici e prodotti per tatuaggio	P16	Numero rapporti di prova	213
D1.10	Fornitura di servizi di prova su acque di balneazione	P16	Numero rapporti di prova	770
D1.14	Fornitura di servizi di prova su materiali a contatto con alimenti	P16	Numero rapporti di prova	210
D1.20	Fornitura di servizi di prova su mangimi	P16	Numero rapporti di prova	10
D1.21	Fornitura di servizi di prova su acque di dialisi	P16	Numero rapporti di prova	920
D1.22	Fornitura di servizi di prova su campioni ambientali prelevati in ambiente confinato	P16	Numero rapporti di prova	230
D1.33	Fornitura di servizi di prova su matrici ambientali per la ricerca di Legionella	P16	Numero rapporti di prova	1.840